



Tempio di Bacco, (I sec. d.C.)
Valle della Bekaa, Baalbek, Libano

28 dicembre 2020 | 4 gennaio 2021

LEVANTE LIBANO: DAI FENICI A HEZBOLLAH

Assistente culturale: Riccardo Villicich e Marco Di Donato

Un viaggio eccezionalmente vario in una terra, come il vicino Israele, sicura nella sua instabilità. Un viaggio condotto da due docenti diversi: di giorno un archeologo, di sera uno dei pochi esperti italiani del Libano contemporaneo e della sua affascinante complessità. Francamente... da non perdere.

Una forte personalità: il Libano non ha nulla della Siria e della Giordania, forse potrebbe richiamare la Palestina, quella che precedette la formazione dello stato di Israele. Un'impressionante varietà di culture concentrate in uno spazio limitato. Di fianco a una valle cristiana un'altra drusa, un villaggio musulmano, una chiesa ortodossa. Difficile, ma indispensabile, capire. Ogni giorno, ogni mezza giornata, è una finestra su una realtà differente, come se i popoli della terra si fossero dati appuntamento su questa costa. Una strepitosa archeologia legata non solo alle città fenice, ma anche

alla rigogliosa stagione romana. Una valle, la Bekaa, che pare essere il più vasto parco archeologico del Medio Oriente. Il persistere nelle valli montane di forme di monachesimo orientale così vicine ai primi tempi del Cristianesimo. Un'arte islamica di eleganza classica nei suoi primi passi sotto gli Omayyadi e poi di superba raffinatezza nei monumenti mamelucchi. L'impressionante forza delle cittadelle crociate e dell'architettura dei Franchi. Il degrado abbandonato, o il restauro quasi affettato, di centri medievali praticamente intatti. Il mistero dei Drusi e del loro rapporto con l'Impero Ottomano. La bellezza scultorea dei cedri, gli alberi per cui si combatté nell'antichità. La poesia, quasi ligure, di colline di ulivi in dolce discesa verso la costa. Un mare che ha talora la bellezza delle più belle aree del Mediterraneo.

SCHEDA CULTURALE

Da solo... vale il viaggio

La valle di Qadisha e i cedri di Bcharré
Le rovine di Baalbek
Le rovine affacciate sul mare di Tiro e Byblos

FILO CONDUTTORE

I Fenici e i commerci del Mediterraneo
L'Impero romano in Medio Oriente
L'arte araba omayyade e il periodo romano-bizantino
Dal cristianesimo tardo antico alle crociate
Il successo di Hezbollah
Tra Integralismo e democrazia: il Libano dalla guerra civile a oggi.

LA STAGIONE

Paese mediterraneo (più a mezzogiorno di Creta) con temperature primaverili sulla costa e massime intorno ai 20. Più fresca la giornata nella valle della Bekaa. Possibilità di pioggia.

	max	min	mm pioggia
Beirut	20	13	163
Zahlé (Bekaa)	15	3	130

"A chi giunge dal mare, la visione della catena libanese, alla fine della notte e prima del sorgere del sole, lascia un ricordo incancellabile. Una massa spessa, scura e misteriosa, dove si ha paura di addentrarsi, perché la si crede ostile fino al momento in cui, levatosi il sole, si opera una metamorfosi. Mai la natura è apparsa più affascinante: i villaggi della "montagna", i campanili che salutano il ritorno del giorno, la vittoria sulle tenebre; nelle gole si precipitano i torrenti; all'altezza di Afqa, le acque arrossate dal sangue di Adone non arrivano a fondersi coi flutti mediterranei: il giovane iddio è stato colpito a morte proprio ora. [...] Tutto questo teatro di ombre scosta i suoi velari per mostrarci la Fenicia, per renderle giustizia e proclamare davanti all'umanità tutto ciò di cui le è debitrice e, sopra ogni altra cosa, la sua geniale scoperta: la cartesiana semplicità dell'alfabeto".

(Parrot, Chéhab, Moscati / Fenici)



Cedri del Libano
Valle di Qadisha, Bcharré - Libano

PROGRAMMA

28, LUNEDÌ: ITALIA - BEIRUT

Partenza da Milano Malpensa (possibilità di partire da Roma) e arrivo nel pomeriggio a Beirut. Trasferimento a Byblos dove si cena e pernotta.

29, MARTEDÌ: TRIPOLI

Partenza per Tripoli (km 45) e visita della città con importanti edifici dell'epoca franca e mamelucca. Fondata nel IX sec. a.C., Tripoli ricoprì un ruolo di grande importanza sin dalle sue origini e deve il suo antico nome all'aver servito da emporio commerciale a tre differenti comunità (Sidone, Tiro e Arad). Le case, per la maggior parte di origine Duecentesca e Trecentesca, vengono ripetutamente interrotte da notevoli moschee, hammam e khan (caravanserragli). Insieme a Gerusalemme, Tripoli resta una delle zone antiche meglio conservate del Vicino Oriente. Sulla via di ritorno per Byblos visita del Monastero cistercense di Balamand (XII), Enfe (resti di un forte crociato e di alcune chiese del periodo) e di Batroun. Cena e pernottamento a Byblos.

30, MERCOLEDÌ: QADISHA

Partenza per la Valle di Qadisha. La zona dei cedri, come viene comunemente definita, è forse il centro più importante di tutto il paese per il Cristiani Maroniti. Risalirne le valli, visitare i monasteri e finalmente raggiungere questo modesto eppure splendido bosco di cedri è un'occasione unica per riflettere su questa particolare esperienza religiosa libanese così

orientale, così vicina, sotto molti aspetti, a una certa forma del primitivo Cristianesimo. Visita delle tombe rupestri di Amioun e la chiesa di San Giorgio; salita attraverso le ripide gole della valle di Qadisha e arrivo a Bcharré, bosco di cedri. Cena e pernottamento a Byblos.

31, GIOVEDÌ: BYBLOS

Visita di Byblos. Posta in una posizione stupenda, l'area di interesse comprende un sito archeologico imponente, la chiesa di San Giovanni Battista e le stradine del suq. Nel pomeriggio partenza per Zahlé. Sulla strada visita di Beiteddine, cuore della comunità drusa del Libano. Il palazzo presenta una ricchissima collezione di mosaici tardo antichi di notevole bellezza. Cena e pernottamento a Zahlé.

1, VENERDÌ: BAALBEK

Partenza per Niha e visita di due piccoli templi di epoca romana. Proseguimento per le rovine di Baalbek (Heliopolis), testimonianza dell'incontro tra tradizione locale e quella delle botteghe romane, educate dalla tradizione occidentale augustea dell'Ara Pacis. La monumentalità dei resti e l'ampiezza della costruzione hanno fatto di Baalbek, specialmente in passato, la rovina di epoca imperiale romana più ammirata del Vicino Oriente. Cena e pernottamento a Zhalé

2, SABATO: BEIRUT

Visita delle rovine omayyadi di Andjar. I resti della villa, di grande eleganza, confermano largamente l'opinione, così diffusa tra gli

esperti, che l'arte araba del periodo omayyade debba essere considerata l'ultimo episodio dell'arte del periodo romano-bizantino. Nel pomeriggio arrivo a Beirut e visita del Museo Nazionale. Cena e pernottamento a Beirut.

3, DOMENICA: SIDONE E TIRO

Escursione di tutta la giornata da Beirut. Partenza verso il sud e visita di Tiro. Tiro fu emporio fenicio di primaria importanza. Conserva una Cattedrale costruita sulle fondamenta di un tempio romano dedicato a Eracle, l'Arco di trionfo e le terme di epoca romana. Ritorno a nord e visita di Sidone, importante città del Vicino Oriente antico. Alle porte di Sidone c'è il santuario di Echmoun, principale divinità della città fenicia. Al momento di andare in stampa l'area è chiusa per restauro. Rientro a Beirut: cena e pernottamento

4, LUNEDÌ: RIENTRO

Partenza per Milano nella prima mattinata.

SCHEDE TECNICHE

Quota di partecipazione: Informazione non disponibile sul web.

Rivolgersi alla nostra segreteria:
- allo 051 23.37.16 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13:30)

- a segreteria@viaggidicultura.com